Anno XXVI. Giovedì 3 Aprile 1873. N. 78.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL GIORNALISMO IN ITALIA

Fu trasmessa al Ministero d' agricoltura una relazione storico-statistica sul giornalismo italiano, e ne leviamo le seguenti cifre:

Nel 1836, in tutta Italia, compresi i giornali ufficiali dei vari Stati, si pubblicavano 185 periodici, dei quali 26 a Napoli, 19 a Milano, 10 a Roma, 10 a Torino, 8 a Palermo, 8 a Firenze, ecc. Nel 1845, questo numero era salito a 220, e a 311 nel 1856, dei quali 85 nel Lombardo-Veneto, 87 negli Stati Sardi, 5 a Parma e Modena, 35 in Toscana, 30 negli Stati Pontifici, 56 nelle Due Sicilie e 15 negli altri Stati.

Nel 1864, i periodici italiani ammontavano a 450, sparsi in modo molto disuguale sui varii punti della Penisola: le Due Sicilie e le provincie annesse degli Stati Romani, che formavano allora più della metà del Regno d' Italia, non avevano che un quinto dei periodici che in esso si pubblicavano. Il gran movimento si verificava nel Nord. Torino contava 100 giornali, 80 Milano, 51 Firenze e 37 Genova. Due terzi di questi 450 giornali, erano esclusivamente politici, o politico-amministrativi; le scienze, le arti, la legislazione, la medicina, l'educazione e la religione erano ognuna rappresentate da circa 20 periodici; si notavano inoltre 12 giornali agrarii, 10 commerciali, 10 di mode, 5 industriali, 4 militari, ecc.; fra questi periodici 179 erano settimanali, 75 quotidiani, dei quali 23 nella sola Torino, 75 riviste mensili, 65 giornali politici a 2 o 3 numeri per settimana, e 47 periodici bimensili generalmente consacrati alla letteratura o a studj speciali.

Nel 1870, si pubblicavano in Italia 723 giornali d' ogni sorta e colore: 101 si stampavano in Firenze, 93 nella provincia di Milano, 73 in quella di Torino, 47 in quella di Napoli, 37 in quella di Genova, 32 in quella di Bologna, e 31 in quella di Venezia.

Nelle provincie di Abruzzo Ulteriore 1, di Basilicata, di Ferrara e di Grosseto si stampava il solo giornale ufficiale, e nella provincia di Abruzzo Ulteriore II non si stampava neppur quello.

Nel 1871 il numero dei giornali italiani era cresciuto fino a 765, dei quali 349 politici, 133 letterarj, 43 artistici, 132 commerciali e industriali, 69 scientifici, 19 amministrativi, e 20 umoristici; il maggior numero si pubblicava a Milano, che da sola contava 92 periodici: venivano in seguito Firenze con 79, Napoli con 63, Roma con 49, Torino con 46, Genova con 43, e Bologna con 38; le provincie di Aquila, Avellino, Bergamo, Chieti, Ferrara, Grossetto, Massa e Teramo non avevano che un solo giornale.

Il numero dei periodici che attualmente si pubblicano è di 1126, dei quali il maggior numero si pubblica nella provincia di Milano che da sola ne conta 138; la seguono immediatamente Roma con 108, Firenze con 107, Torino ne ha 85, Napoli 81, Genova 53, Palermo 48, Venezia 38, Bologna 36, Alessandria 22, ecc.; le provincie di Abruzzo Ulteriore II, Massa e Trapani hanno un solo giornale per ciascuna.

Sono politici od umoristico-politici 396; 100 periodici si occupano di agricoltura ed economia rurale, 71 religiosi, cioè: 63 per la religione cattolica, 7 per l' evangelica ed 1 per l' ebraica; la pedagogia e la educazione sono rappresentate da 58 periodici, la letteratura da 56, le belle arti e teatro da 55, e così di seguito tutti i rami dello scibile umano vi sono rappresentati da un numero di periodici, come vien dimostrato dall' allegato numero 3 della relazione che contiene l' elenco di tutti i periodici per ordine di materie.

Sono scritti in lingua italiana 1097, in dialetti 5, in lingua francese 14, inglese 6, tedesca 2, armena 1, ed 1 in lingua rumena, francese ed italiana.

I giornali quotidiani sono 387, ed ammontano a 739 quelli delle varie altre periodicità, con preponderanza grandissima nei periodici settimanali.

Per 535 periodici si ha una tiratura accertata di 797,590 esemplari; calcolata alle stesse proporzioni, la tiratura complessiva dei 1126 periodici sarà di 1,689,105 esemplari; abbiamo infine in Italia un periodico per ogni 22,061 abitanti, ed un numero di periodico per ogni 14 abitanti.

Ci viene comunicato il seguente articolo:

LE BONIFICHE
DELLE VALLI DEL 1.° CIRCONDARIO
DI FERRARA

I primi progetti d' asciugamento delle valli tra il Po grande ed il Po di Volano datano da un vent' anni a questa parte ed ora pare davvero che si incomincino i lavori. Da quell' epoca in poi si sono avute troppo numerose delusioni per non aspettare a credere fino all' ultimo momento che l' opera si intraprenda, e più che ogni altra cosa gli enormi acquisti fatti fin qui dalla Società bonificatrice in terreni e valli fanno fede che questa ha l' animo deliberato ad agire.

Non resta che augurare agli intraprenditori un buon esito dell' esposizione dei loro capitali, perchè la buona riuscita sarà non solo un giusto compenso dei loro rischi ma sarebbe anche una risorsa per questa Provincia finora troppo trascurata e troppo appartata dall' atmosfera vivificatrice dell' industria e del commercio; come un insuccesso sarebbe un grave danno per tutti. Speriamo che quest' ultima alternativa non abbia luogo benchè sia difficile eliminare qualunque sospetto dall' animo, sopratutto se si esamina il Piano dei lavori testè messo in pubblicazione e poi ritirato prima del tempo stabilito.

Al pari del Piano antecedente, l' odierno presenta delle inesplicabili anomalie, se non si fanno degli emendamenti, inconciliabili forse coll' imminenza dei lavori. Si pensò, è vero, a fare una macchina sola invece di molte, il che non aveva una ragione al mondo; ma il merito di questa innovazione — se merito c' è — stando a quello che dicesi, non sarebbe stato neppure del personale tecnico, ma di estranei e neppur tecnici! È vero che la società adottò una forza meccanica con una larghezza di viste che le fa onore, benchè le massime idrauliche espresse nel Piano siano molto contestabili. È da ritenersi che la macchina terrà fronte a qualunque eventualità specialmente se i 1400 cavalli saranno del convenzionale valor nominale che è molto minore dell' effettivo. Ma perchè collocare la macchina a Codigoro? Il punto d' erogazione trovasi così a 24 chilometri dalla foce del Po di Volano che si vuol fare recipiente delle acque, stretto e tortuoso com' è in modo che per quanto si voglia abbondare nei dati bisogna pur trovare un alzamento almeno di ottanta centimetri nel livello dell' acqua a motivo di una così grande quantità ivi versatane, cioè 30 metri cubi al secondo. Quando invece collocando la macchina al lembo orientale del bacino viene a trovarsi a non grande distanza dal paese di Codigoro, ciò che importa poco; ma quello piuttosto che più monta si è che si risparmiano nientemeno che 17 chilometri del Po di Volano, evitandosi una grande tortuosità e così non si ha che la terza parte dell' alzamento suddetto dell' acqua del Volano e perciò un quarto od un quinto meno nella prevalenza da vincere, che vuol dire un quarto od un quinto della spesa di carbone o meglio della spesa d' esercizio.

Noi però siamo d' avviso che il Po di Volano non debba farsi il recipiente scaricatore delle acque di scolo artificiale sopratutto di una così grande superficie, e che nello stesso tempo fosse anche di molto maggior vantaggio per la Società bonificatrice di escavarsi un canale apposito per lo scarico in mare alla Falce, specialmente ove si annettesse al Comprensorio della macchina anche il bacino vallivo al di là di Pomposa; allora non resterebbe che fare un canale di pochi chilometri di una sezione tale che convogliasse le acque con piccolo aumento di livello sulle acque marine. Il risparmio annuo del carbone rappresenterebbe un capitale tanto grande da compensare più che esuberantemente la Società della spesa occorrente per questa modificazione al Progetto.

La Società ha pure addottate le pompe centrifughe per apparato idroforo. Queste macchine sono sempre state riconosciute ottime per scolare dei maceratoi con forti prevalenze, ma per enormi masse d' acque con piccola prevalenza sin ora non si sa che possano sostenere il paragone colle ruote a schiaffo.

Noi più d'ogni altro desidereremmo che si potesse rispondere e si potessero distruggere queste deduzioni, brameremmo anche sapere in quale maniera. Temiamo però che nol si possa in modo soddisfacente. In questo caso che giudizio fare del Piano dell' impresa, della sua condizione e della riuscita, colle tanto enormi difficoltà che essa presenta ad ogni passo? Ha pensato, per esempio, la Società alle acque potabili? Ha pensato e seriamente alle questioni igieniche? alle economiche? al modo di conduzione e di colonizzazione?

Finalmente le antecedenti difficoltà si risolvono con un quantitativo maggiore di spesa annua, ma queste ultime non bene prese a calcolo possono avere delle conseguenze molto peggiori. Non diremo che le soluzioni siano impossibili; ma crediamo che alcune siano estremamente difficili. La Società avrà fatto del suo meglio e non neghiamo possa aver pensato a tutto; senonchè avvezzi da tanto tempo a vedere come sono state trattate queste ed altre cose, non abbiamo tutti i torti a pensare che alcune difficoltà e delle maggiori non siano state nè sciolte nè discusse e forse neppure pensate ed intravedute.

P. P.

QUESITI
esposti alla Commissione d'Inchiesta per l'Istruzione Secondaria

(Cont. vedi N. 77.)

SCUOLE TECNICHE.

43.* La scuola tecnica, qual' è attualmente ordinata, provvede a una sufficiente istruzione pei giovani, che abbandonandola si danno alle arti e ai negozi, o cercano i più modesti impieghi? Prepara inoltre convenientemente i giovani, che proseguono i loro studi negli istituti tecnici? In che difetta, o in che eccede sotto l'uno e l'altro aspetto?

Gioverebbe dare alla scuola tecnica un indirizzo più determinato verso alcune professioni, o si crede più utile mantenere ed allargare in essa i soli insegnamenti destinati a fornire una coltura generale superiore all'elementare? È possibile raggiungere tutti e due questi scopi in una unica scuola ripartita in gradi o sessioni diverse? Come potrebbe essere ordinata questa scuola? E se non è possibile, converrebbe stabilire due ordini diversi di scuole?

44.* Quali effetti ha prodotto per le scuole tecniche l'aver tolto gl' istituti tecnici dalla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione? Non è utile che i due gradi dell'insegnamento tecnico secondario siano retti dalla medesima amministrazione?

Non è di danno a un gran numero di giovani il non poter passare dalle classi della scuola tecnica a quella del ginnasio, e viceversa? Non gioverebbe coordinare la scuola tecnica al ginnasio inferiore in modo da render possibile questo passaggio? O non converebbe piuttosto fondere insieme scuola tecnica e ginnasio inferiore, e istituire un solo corso triennale da servire per l'istruzione dei giovani, che non si avviano a studi superiori, e di preparazione comune così per l'istituto tecnico, come pel ginnasio superiore?

Come dovrebb' essere ordinato questo corso?

45.* È sufficiente il corso di tre anni per isvolgere le materie d' insegnamento proprie della scuola tecnica in quella misura e con quella diligenza che valgono a dar guarentigia di un vero profitto? V'è qualche scuola tecnica, in cui il corso è distribuito in quattro anni, e quale prova ha fatto così pel profitto negli studi, come per la frequenza degli alunni?

Gioverebbe ordinare questo corso di quattro anni in modo, che nei primi tre fossero dati con maggior larghezza gl' insegnamenti letterari, e all' ultimo si riservassero gl' insegnamenti più strettamente tecnici e scientifici? Quale frutto ha dato l'istituzione di un quarto anno, fatta con questo concetto in alcune scuole tecniche? Sarebbe utile che, conservato nei primi tre anni un tipo comune di scuola generale, si lasciasse in facoltà dei comuni e delle provincie di aggiungere il quarto anno con quei corsi complementari, che sembrassero più propri ai bisogni speciali del luogo?

46.* Quale prova ha fatto nelle scuole tecniche l'insegnamento delle materie scientifiche? È appropriato all' età ed all' intelligenza degli alunni? È opportunamente coordinato colle altre materie di studio? È mantenuto entro giusti limiti? Vi sono libri di testo adatti a questa prima istruzione scientifica? I professori possiedono generalmente non solo le cognizioni necessarie, ma anche il metodo per insegnare elementarmente la scienza?

L'estensione data all'insegnamento della matematica nelle scuole tecniche è in relazione coll' età e coi bisogni dei giovani, specialmente di quelli che non proseguono oltre negli studi? Non occupa parte del tempo e delle forze, che gioverebbe spendere in altre discipline? Basterebbe insegnare compiutamente l' aritmetica, e dare un conveniente svolgimento alla parte elementare della geometria? Ovvero si ritiene necessario anche qualche insegnamento di algebra?

47. Da che deriva, che l' insegnamento della lingua italiana dà troppo scarsi frutti nelle scuole tecniche? Dall' insufficiente preparazione degli alunni nelle scuole elementari? Dall' ordinamento difettoso della scuola tecnica? Dal tempo non bastante che vi s' impiega? Dai professori poco abili? Dal metodo non buono? Da quali altre cause?

L' insegnamento della storia è dato nei giusti confini, e con opportuno indirizzo educativo? Procede unitamente a quello della geografia, e si sussidiano l' un l' altro? Sta bene che questi insegnamenti siano affidati al medesimo professore che insegna la lingua italiana? È necessario che tutte queste materie siano insegnate da un professore nel secondo e terzo anno di corso, e da un incaricato nel primo? Non può bastare un solo insegnante per tutti e tre gli anni? E se non basta, gioverebbe dividere fra due insegnanti non già gli anni di corso, ma le materie d' insegnamento, e incaricare l' uno della lingua italiana, l'altro della storia e geografia? Come procedono questi insegnamenti, dove questa riforma fu fatta? Della geografia non converebbe affidare la parte fisica ed astronomica al professore di matematica o di scienze naturali?

48.* Quali frutti si hanno nelle scuole tecniche dall' insegnamento della lingua francese? I professori sono generalmente capaci, e possiedono, oltre la cognizione di questa lingua, il metodo per ben insegnarla, e l' uso perfetto della pronuncia? Quest'insegnamento raggiunge lo scopo di servire non solo quale strumento di coltura generale, ma anche quale sussidio nella carriera professionale dei giovani?

L' insegnamento del disegno è dato in tutte le scuole con indirizzo pratico e con metodo opportuno? I professori che vi attendono, sono in grado d' insegnare il disegno geometrico, o si limitano generalmente al disegno d' ornato? E in questo fanno buona scelta di modelli, prendendoli dalle migliori età dell' arte? Avvezzano i giovani a copiare dal vero?

I programmi scolastici rispondono in tutte le materie dell'insegnamento tecnico al migliore indirizzo degli studi? In che si crede che pecchino, e quali correzioni vi sembrano richieste?

49. La suppellettile scientifica soddisfa in ogni scuola alle esigenze dell'insegnamento? È fornita colla larghezza sufficiente dai comuni, ai quali spetta provvedervi? Non s' incontra per questa e per le altre spese, che sono poste a carico dei comuni, una renitenza che incaglia il buon andamento della scuola?

V' hanno scuole tecniche in cui il concorso degli alunni è così grande, che alcune classi ne abbiano molto al di là di quaranta? Dove questo accade, i municipi si sono prestati ad aggiungere altre aule alla scuola e a raddoppiare i corsi? S' è ordinato in tal caso l' insegnamento in modo da non diminuire per alcun corso le ore di studio?

50. Il pareggiamento concesso alle scuole tecniche istituite dai comuni e dai corpi morali ha concorso a moltiplicare queste scuole e a migliorarne la condizione? Le scuole, che furono pareggiate, hanno tutti i requisiti voluti dalla legge? Il pareggiamento è tolto subito che venga a mancare alcuno di questi requisiti? Le autorità scolastiche pongono la debita diligenza nel riconoscere quando avviene questa mancanza? Sono sempre in grado di avvertirla?

51. Vi sono scuole tecniche non compiute sia pel numero degli insegnamenti, sia per la durata dei corsi, state istituite dai comuni e da corpi morali giusta la facoltà concessa coll' articolo 189 del Regolamento 19 settembre 1860? Come sono ordinate queste scuole, e quali risultati danno?

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — La Commissione generale del Bilancio confermò nell' incarico, che già avevano nella precedente Commissione, i suoi membri, onorevoli De Luca Francesco, Mantellini, Seismit-Doda, designati a formare la Sotto-commissione che deve esaminare la grave questione del Contenzioso finanziario.

— Il *Diritto* giuntoci ieri scrive:

All' inaugurazione del Circolo Progressista intervennero ieri sera circa 150 persone fra cui una settantina di deputati di sinistra.

L'onorevole Rattazzi con molta cortesia faceva gli onori della riunione.

Notiamo come un segno di « progresso » che non ebbero luogo discorsi e che la rettorica restò muta.

Vi fu un grande consumo di dolci e gelati.

Ci spiacque non poter assistere a questo geniale ritrovo al quale fummo gentilmente invitati.

I giornalisti del partito moderato furono più puntuali di noi e intervennero portando il più solerte zelo pel consumo dei rinfreschi.

Notizie Estere

SPAGNA — L' Agenzia Havas ha i seguenti telegrammi:

Madrid, 28 marzo. — La notizia propagata ieri sera che il maresciallo Serrano sarebbe incaricato del comando della armata del Nord non è confermata. L' *Imparcial* crede che questa notizia sia il prodotto di una confusione di nomi, e che trattisi del generale De la Torre.

La questione degli artiglieri è in via di accomodamento.

Corre voce che il signor Martra, direttore della *Igualdad*, è designato a rappresentare la Spagna a Brusselle.

L' *Imparcial* crede che nel caso, d'altronde poco probabile, in cui sorgesse una crisi ministeriale prima della radunanza di una Costituente, i ministri dimissionarii non sarebbero rimpiazzati. I ministri rimanenti governerebbero per *interim*.

Perpignano, 29 marzo, ore 8 40. — Scrivono da Barcellona, 28 marzo:

Il progetto della leva in massa contro i carlisti non è messo in esecuzione immediatamente, la deputazione di Barcellona avendo domandato alle deputazioni delle altre provincie della Catalogna di aggiornarla intanto che si aspettano i 15 mila fucili promessi dal governo.

Perpignano, 29 marzo. — Avvisi dalla Spagna recano che il cabecilla Galleeran è morto in seguito alle ferite ricevute nel combattimento di Gleva.

Il cabecilla Saballs è stato gravemente ferito, secondo gli uni a Ripoll; secondo altri egli si sarebbe recato colle sue bande a Berga, posizione fortificata importante ed abbandonata dalla guarnigione.

I carlisti pensano di essere fra breve padroni della maggior parte della Catalogna.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 30 marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva alcune modificazioni allo Statuto della Società generale di Credito mobiliare italiano.

R. decreto che autorizza la Compagnia generale d' industria e commercio in Spezia, sedente in Spezia, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto che autorizza la Società denominatasi *Scalo di Alaggio Savonese*, sedente in Savona, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Elenco di medaglie d' argento e di menzioni onorevoli accordate al valore di marina.

Cronaca e fatti diversi

Inchiesta per l'istruzione secondaria. — Ieri avevamo annunciato che al tocco vi sarebbe stata seduta della Commissione d' inchiesta, ma questa non ebbe luogo per risoluzione presa sul tardi e quando il giornale era già pubblicato.

Siamo informati che i membri della Commissione insieme al R. Provveditore degli studi, sig. avv. Luigi Barbaro, nella giornata di ieri ispezionarono i varii istituti d' istruzione secondaria, compreso fra questi il Seminario.

Prima di partire poi la Commissione in compagnia sempre del Provveditore, ed unitamente al R. Prefetto, al ff. di Sindaco e ad alcuni componenti la presidenza della Società di belle arti visitò il Camposanto, la Pinacoteca e l' Università degli studi, nonchè altre notevoli cose della nostra città.

Ieri sera colla corsa delle 8 1|4 la Commissione stessa partiva per Forlì, essendo stata accompagnata alla stazione da parecchi assessori del Municipio, dal signor Prefetto, dal R. Provveditore, dal senatore march. Varano, e dalla presidenza della Società di belle arti.

Siamo assicurati che la Commissione si è mostrata assai contenta dell' accoglienza ricevuta nella nostra città e de' resultamenti ottenuti dalle varie deposizioni a lei fatte sull' andamento degli studi secondari.

Ieri sera pure partivano i commendatori Bucchia e Rodriguez che in questi tre ultimi giorni erano proceduti ad un' ispezione del nostro Istituto tecnico provinciale, per incarico avuto dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Concorso a premio. — Dall' Accademia medico-chirurgica di Ferrara venne emanato il seguente

PROGRAMMA DI CONCORSO
al premio provinciale
DI UNA MEDAGLIA D' ORO
del valore di scudi cento

TEMA
della pazzia morale e d' azione

L' Accademia propone specialmente lo studio dei fatti che l' accertano e la documentano; dei segni e dei caratteri che la distinguono da certi stati anormali o da altre malattie della mente; dei rapporti che essa tiene colla società e colla giustizia punitiva.

CONDIZIONI

1. È aperto il concorso a tutti i Cultori delle scienze Mediche italiani e stranieri, eccettuati i Membri del Consiglio de' Censori di quest' Accademia.

2. Ciascuno de' Concorrenti dovrà contrassegnare con una epigrafe la sua Memoria, e unirvi una scheda o lettera sigillata, al difuori della quale sarà ripetuta la medesima epigrafe, e nell' interno sarà notato il nome, il cognome e il domicilio dell' Autore, essendo assolutamente vietata qualunque espressione che possa farlo in altro modo conoscere (§ 36 del Regolamento).

3. Le memorie dei Concorrenti dovranno pervenire *franche di porto a Ferrara* entro il perentorio termine del 28 Febbraio 1874 con questo preciso indirizzo — *Al Segretario dell' Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara* — Questo termine è di tutto rigore (§ 37).

4. Le memorie dovranno essere inedite, nè mai antecedentemente presentate ad altre Accademie; e dovranno essere scritte *in caratteri intelligibili* in una delle tre seguenti lingue — Italiana, Latina, Francese (§ 38).

5. Le Memorie pervenute al Segretario, che ne rilascierà officiale ricevuta, saranno dal medesimo annunciate all' Accademia e consegnate ai Censori; e poichè questi avranno giudicato quale sia degna di premio, si aprirà la scheda corrispondente e le altre schede verranno immediatamente abbruciate (§ 39), tranne quelle relative alle Memorie giudicate degne di lode e di stampa che saranno rimesse sigillate al Presidente.

6. L' Autore giudicato meritevole della Medaglia d' oro otterrà in dono 24 esemplari della sua Memoria, la quale verrà pubblicata a parte, o in uno de' più accreditati giornali d' Italia (§ 41).

7. Ove nessuno de' Concorrenti abbia *nel modo il più soddisfacente* risposto al predetto Tema, l' illustre Consiglio Provinciale di Ferrara vuole che si conceda una *Medaglia d' argento d' incoraggiamento* a quello che meglio vi si sarà avvicinato (§ 42); e le altre poi, che potessero essere riputate degne di lode o di stampa, non verranno stampate se non dopo essersi dal Presidente interpellato l' Autore ed avere avuto l' assentimento per la pubblicazione della memoria e del nome.

8. Non potranno i Concorrenti farsi restituire i loro lavori, i cui originali debbono serbarsi nell' Archivio dell' Accademia. Si permetterà loro solamente, ove il richieggano, di farsene fare a proprie spese una copia, la quale verrà autenticata dalle firme del Presidente e del Segretario.

Ferrara dal Civico Ateneo 28 Febbrajo 1873.

Il Presidente
Eliodoro dott. Gritti
Il Segretario
Efisio prof. Cugusi-Persi.

Abigeato. — Nel nostro numero di avant' ieri inserimmo una corrispondenza da Consandolo, la quale ci faceva consapevoli del furto di due buoi commesso nella notte del 26 scorso mese in quel luogo, a danno del signor Argildo Salvatori, e ci significava che i due animali erano stati sequestrati nel dì successivo, uno, di già ucciso, nel macello di Migliarino; l' altro ancora vivo presso un boaro di Alberlongo.

In relazione a questo fatto, siamo oggi informati che certo E. B. di Ospital Monacale, sapendosi ricercato dalla giustizia siccome indiziato autore dell' abigeato in discorso, il 29 del mese suddetto si costituì spontaneamente all' arma dei R. carabinieri di San Nicolò.

Dobbiamo poi dichiarare che il bue staggito appo il boaro, che sta precisamente sulla possessione denominata *Frassino*, non era punto stato raccomandato al boaro medesimo dal signor C. di Ferrara, padrone di lui e proprietario della possessione, siccome, benchè in maniera dubitativa, si asseriva nella corrispondenza summenzionata.

Continua con alacrità l' analoga processura che novera dunque due arrestati il Z. C. macellaio di Portomaggiore, e l' E. B. di Ospital Monacale; e sembra aver debba una pronta soluzione.

Comunicato. — Alla Mostra permanente di belle arti del Civico Ateneo furono presentati di questi giorni due lavori in scultura, del signor Ernesto Maldarelli. L' uno d' essi rappresenta: *Il dorso del Discobolo*; l' altro: *Il busto di Cleopatra.*

Teatro Tosi-Borghi. — Il manifesto odierno ci annunzia per questa sera una gran festa cavalleresca che la compagnia Passio darà a beneficio dell' applaudito artista ferrarese Antonio Zerbini.

Il programma della serata è promettitore di molti esercizi, ed è a ritenersi che sarà bene eseguito, come si spera che il beneficato verrà onorato da numeroso concorso. Così avvenendo, potrà dirsi completa la festa, e che i ferraresi non mancano mai d' incoraggiare gli artisti loro compatrioti.

La talpa Toselli — Leggesi nella *Patrie* di Parigi: « Il signor Toselli ha sperimentato nella rada di Marsiglia la sua seconda *Talpa marina*. Malgrado i pessimi tempi ch' egli ha incontrato, ha potuto fare delle sperienze concludenti. La sua nuova *Talpa* opera senza il soccorso di persona. Essa discende ed ascende da sola alla volontà della persona che vi è rinchiusa, e cammina anche in senso orizzontale. Il signor Toselli si mostra assai geloso della sua nuova invenzione. Alle persone che gli domandano delle spiegazioni, egli risponde semplicemente: *Non insistete, perchè non vi direi il vero segreto.* Nessuno può comprendere come un uomo che è chiuso ermeticamente in una lanterna di ferro, possa lavorare al fondo del mare e legare anche gli oggetti più pesanti, come egli ha fatto ultimamente. Sembra che l' elettricità giuochi il più grande ufficio nella sua nuova macchina. La sua corda contiene parecchi fili elettrici, dei quali uno gli conduce la luce, mentre un altro gli fa marciare il telegrafo: col terzo egli decompone l' acqua del mare e si procura l' ossigeno necessario alla respirazione.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Aprile 1873.

Nascite — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Minori agli anni sette — N. 3.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d' ieri (2), ore 6 pomeridiane:

« Il Po è quasi stazionario, e ciò naturalmente ritarda il tanto desiderato scolo delle acque che tuttora sommergono buona parte di questo territorio. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Pietroburgo* 1. — Un *ukase* sopprime le scuole dello Stato israelitiche e le scuole rabbiniche, creando invece seminari pedagogici e scuole primarie.

Berlino 1. — La *Gazzetta della Germania del Nord* attacca vivamente la *Correspondance de Genève*, la quale sostenne che i Governi debbono sottomettersi al papa come il supremo custode della legge morale, ciò che sarebbe fare indietreggiare la storia fino al medio evo.

Madrid 1. — La banda di Cucala fu sconfitta ieri nella provincia di Valenza.

La banda di Santa Cruz fu sorpresa jermattina ad Hernialde. Santa Cruz potè fuggire.

L' *Imparcial* crede che nel Consiglio dei ministri di ieri, la politica energica consigliata da Castelar, cominciò a prevalere.

Ieri a Palma vi fu una dimostrazione federale.

Parigi 2. — Una corrispondenza carlista dice che tutte le dogane della frontiera, ad eccezione di Trun, sono in potere dei carlisti.

Avvennero nuovi fatti di rivolta di truppe repubblicane.

Versailles 1. — *Assemblea.* Remusat, rispondendo a Cezaure circa il Canale di Suez, dice, che non avendo ancora la Corte di Cassazione pronunziato sui punti in litigio, il Governo deve essere riservatissimo. La questione dipende dalla Turchia, e si faranno presso essa i passi necessari.

Il Governo farà il possibile affinchè la grande opera del Canale non passi in altre mani fuori di quelle dei suoi autori.

È ripresa la discussione del Municipio di Lione. Leroker incominciò a parlare; il suo discorso fu interotto da Gramont, il quale richiamato all' ordine non accettà il richiamo. Grèvy dice che se non trova giustizia nell' Assemblea, sa ciò che deve fare. Scioglie la seduta. Dopo la seduta si diceva che Grèvy era dimissionario. La Commissione permanente sarà nominata soltanto venerdì.

Versailles 1. — Molti deputati di tutte le frazioni si recarono a pregare Grèvy a non dare seguito all' incidente. Si teme tuttavia che Grèvy darà domani la dimissione da presidente, ma probabilmente sarà respinta a grande maggioranza.

New York 1. — Il vapore *Atlantic* naufragò su le coste del Canadà. Aveva a bordo mille persone. Assicurasi che 700 si sono annegate.

Giurgevo 2. — In seguito ad una nuova imposta, i vetturali si posero in rivolta; ebbe luogo uno scontro fra essi e la truppa. Un soldato ed un vetturale rimasero uccisi. Parecchi feriti, fra cui un maggiore ed un capitano. L'ordine fu ristabilito.

Vienna 2. — È stata aperta la sessione delle Delegazioni. La Delegazione austriaca elesse Schmerling presidente, il quale pronunziò un discorso accentuando la pace assicurata. Andrassy presentò il Bilancio comune che fu rinviato alla Commissione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 2. — Camera dei Deputati.

La Camera continuò nella prima seduta la discussione del progetto per l'abolizione delle decime nelle provincie napoletane e siciliane, e la terminò approvandone tutti gli articoli.

Maldini presenta in nome suo e di altri le relazioni su le varie parti della legge per la difesa dello Stato.

È ripresa la discussione sul macinato.

Cencelli combatte estesamente il contatore discorrendo a favore del sistema romano.

Sella rispondendo ai vari oratori dice che il macinato diede 59 milioni, in quest' anno si arriverà a 69. La spesa è del 10 0|0. Le lagnanze dei mugnai andarono diminuendo col migliore assetto dell' imposta. Esamina la proposta della Commissione. Conviene nel concetto della Commissione che l' accertamento della tassa si debba fare con mezzo meccanico. Diverge in qualche punto dalla Commissione.

Soggiunge che la questione nè è ben altrimenti grave, che le divergenze fra il Ministero e la Commissione, che si vuole applicare il sistema romano per tutta l' Italia. Esamina il sistema romano. Dimostra la spesa maggiore, inoltre la distribuzione dei mulini non è la stessa per tutta l' Italia, in Roma il numero dei molini è minimo. Crescendo i molini crescono le vessazioni, ed il numero degli agenti. Non vede la necessità di fare una radicale modificazione nella tassa.

Rispondendo a Lovito il ministro domanda come possa egli non fare una questione politica. Posso io, soggiunge, abbandonare l' attuale terreno sicuro, per gettarmi in alto mare ed abbracciare il sistema che ha tutto un avvenire incognito? Non avendo convincimento che si possano ottenere i risultati che i miei oppositori prevedono, non posso accettare una sì grave responsabilità. Augura ai proponenti del sistema romano che riescano ad ottenere i risultati che previdero. Augura che non si comprometta la tassa. (*Approvazione della Destra e del Centro*).

È chiusa la discussione generale.

Seguono spiegazioni personali e repliche.

Si approva la proposta Pissavini a cui aderisce Sella, per la cessazione delle sedute straordinarie e di quelle del Comitato, e di cominciare la seduta alle 12 onde terminare l' attuale discussione.

BORSA DI FIRENZE

	1	2
Rendita italiana. . .	74 30 fm	74 27 fm
Oro.	22 68 c.	22 71 c.
Londra (tre mesi). .	28 55 c.	28 55 5
Francia (a vista) . .	113 55 c.	113 50 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	940 —	944 —
Nuove Az. Banca Naz.	2485 —	2480 — c.
Azioni Meridionali.	474 —	474 —
Obbligazioni » .	223 —	223 —
Buoni » .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . .	1770 —	1705 50 c.
Credito mobiliare . .	1224 50 fm	1225 — fm
Italo-Germaniche . .	560 —	560 —

BORSE ESTERE

Parigi	1	2
Nuovo Prestito. . .	90 70	90 05
Rendita francese 5 0|0	89 20	89 70
Rendita „ 3 0|0	55 52	55 80
» italiana 5 0|0	65 10	64 65
Ferrovie Lomb.-Venete	448 —	447 —
Banca di Francia . .	4370 —	4380 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	112 50	115 —
Obbligazioni. . .	175 75	176 —
» Ferrov. V.E.1863	196 —	196 —
» Meridionali . .	202 50	196 — c s.
Cambio su l' Italia .	11 7|8	12 1|4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	485 —	485 —
Azioni „ „	850 —	850 —
Londra a vista . . .	25 41 5	25 41
Aggio dell'oro per mille	4 1|2	4 1|4
Cons. inglesi . . .	92 3|4	92 13|16

Vienna 2 — Rendita austriaca 73 — — in carta 70 35 — Cambio su Londra 108 90 — Napoleoni 8 73.

Berlino 1 — Rendita italiana 63 3|8 — Credito Mobiliare 203 1|4.

Londra 1 — Consolidato inglese 92 7|8 — Rendita italiana 64 1|8.

New-York 31 — Oro 117 1|8.

(Comunicati)

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per attivazione di un Deposito Cenci in Via Gusmaria N. 33

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per attivazione di un Deposito Cenci in Via Assidrato N. 20.

Marietta Bisica nata Fabbri, dopo lunga penosa malattia passava da questa a miglior vita, intorno alle ore 6 pomeridiane del 29 marzo, in Ostellato.

Dotata di felice ingegno; istruita oltremodo e così che fu reputata degna di presiedere, quale ispettrice, alle scuole pubbliche del paese suddetto; moglie affettuosa ed esemplare; benevola verso i poveri; religiosa senza superstizione; affabile con tutti, essa morendo lasciava nel dolore non solo il marito dott. Filippo Bisiga R. Sindaco di quel Municipio, ed i congiunti, ma ancora le dilettissime sue amiche dalle quali era tanto rispettata ed amata.

Queste poche espressioni valgano a ricordare ai superstiti le virtù dell' estinta!

G.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.